

Ottobre 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di ottobre 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di ottobre 2013 (il tasso tendenziale era -0,2% a settembre).

■ La ripresa dell'inflazione è dovuta principalmente al ridimensionamento delle flessioni tendenziali dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (-2,6%, da -6,6% di settembre) – sospinti dal Gas naturale (-5,9%, da -11,1% del mese precedente) – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,0%, da -5,6% di settembre).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'“inflazione di fondo” sale a +0,5% (da +0,4% del mese precedente); al netto dei soli beni energetici, sale a +0,4% (era +0,3% di settembre).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente agli aumenti dei prezzi del Gas naturale (+4,7%) e dell'Energia elettrica (+1,6%); a contenere questo rialzo sono i cali congiunturali dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,9%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-0,7%), questi ultimi condizionati, in parte, da fattori stagionali.

■ L'inflazione acquisita per il 2014 sale allo 0,3% dallo 0,2% di settembre.

■ Rispetto a ottobre 2013, i prezzi dei beni mostrano una flessione meno ampia (che passa da -0,6% di settembre a -0,3%) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale allo 0,7% (da +0,6% del mese precedente). Pertanto, rispetto a settembre 2014, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di due decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona non variano in termini congiunturali e crescono dello 0,1% in termini tendenziali (il tasso annuo era nullo a settembre).

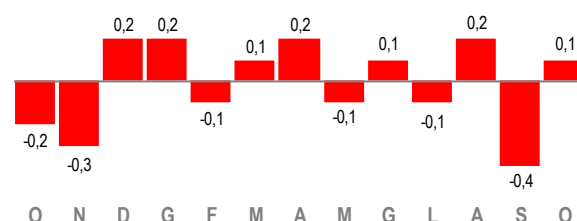
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto – stabili il mese precedente – diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dello 0,1% su base annua.

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e dello 0,2% su base annua (il tasso tendenziale era -0,1% a settembre).

■ Prossima diffusione: 13 novembre 2014

INDICE GENERALE NIC

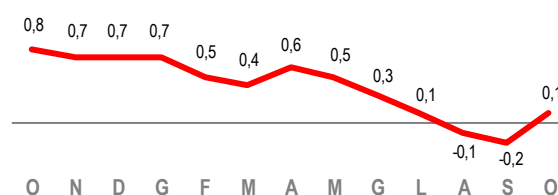
Ottobre 2013-ottobre 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2013-ottobre 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
		Ottobre 2014	ott-14 set-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	0,1	0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	120,3	0,3	0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di ottobre 2014, gli incrementi congiunturali più ampi interessano i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%) e dell'Istruzione (+1,1%). Aumenti su base mensile più contenuti si riscontrano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (+0,4%), Abbigliamento e calzature, Servizi ricettivi e di ristorazione e Altri beni e servizi (per tutte +0,1%). I prezzi dei Trasporti diminuiscono dello 0,6% rispetto a settembre 2014 mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa non variano (Prospetto 1).

Rispetto a ottobre 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,6%); quelli più contenuti, pari a +0,1%, si rilevano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili – che mostrano un'inversione di tendenza dal -1,2% di settembre – e degli Altri beni e servizi. I prezzi delle Comunicazioni segnano un netto ridimensionamento della flessione su base annua (che passa da -8,2% di settembre a -3,5% di ottobre); quelli di Bevande alcoliche e tabacchi, Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

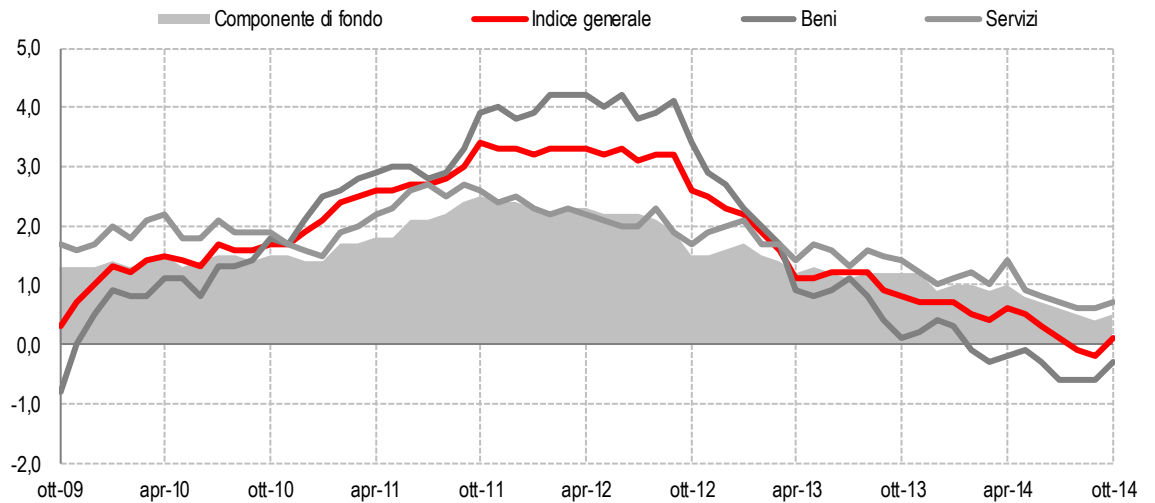
Divisioni	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	0,0	0,2	0,2	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	0,1	0,3	0,5	0,3	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	1,2	0,1	-1,2	-0,1	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	0,6	0,9	0,3	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
Trasporti	141.669	-0,6	0,3	0,3	-0,6	0,9
Comunicazioni	22.992	0,4	-3,5	-8,2	-4,5	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,0	0,0	0,3	0,3	0,5
Istruzione	11.481	1,1	1,8	0,9	0,3	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,1	0,7	0,1	-0,5	1,1
Altri beni e servizi	89.490	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,3

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a ottobre la flessione tendenziale dei prezzi dei beni si dimezza (-0,3%, da -0,6% di settembre) e il tasso di crescita su base annua dei prezzi dei servizi sale allo 0,7% (da +0,6% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,0 punti percentuali (era più 1,2 punti percentuali a settembre).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari lavorati e quelli degli Alimentari non lavorati mostrano dinamiche congiunturali modeste (+0,1%) che, per gli Alimentari nel complesso, per effetto degli arrotondamenti, si traducono in una variazione su base mensile nulla. Su base annua, i prezzi degli Alimentari registrano una ripresa (+0,2%, da un tasso nullo a settembre) cui contribuisce il ridimensionamento della flessione tendenziale dei prezzi dei prodotti non lavorati (-0,1%, da -0,9% di settembre); quest'ultima flessione, a sua volta, è dovuta al confronto con ottobre 2013, mese in cui si era rilevato un calo congiunturale pari a -0,8%. La crescita su base annua dei prezzi dei prodotti lavorati rallenta (+0,4%, da +0,6% del mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	0,0	0,2	0,0	-0,2	0,2
Alimentari lavorati	107.103	0,1	0,4	0,6	0,3	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	0,1	-0,1	-0,9	-0,8	-1,1
Beni energetici, di cui:	85.796	0,9	-2,5	-4,5	-1,2	-2,7
Energetici regolamentati	38.202	3,3	-2,6	-6,6	-0,8	-4,0
Energetici non regolamentati	47.594	-0,9	-2,1	-2,8	-1,5	-1,5
Tabacchi	21.807	0,0	-0,4	-0,4	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,3	-0,3	0,0	-0,4
Beni non durevoli	74.391	0,2	0,3	0,4	0,3	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,3	0,2	0,3	0,4	0,5
Beni	546.724	0,3	-0,3	-0,6	-0,1	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,0	1,5	1,9	0,4	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,3	-1,0	-5,6	-4,4	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,0	0,7	0,3	-0,4	1,0
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-0,7	0,4	0,6	-0,4	1,1
Servizi vari	102.006	0,2	1,0	1,1	0,3	1,1
Servizi	453.276	-0,1	0,7	0,6	-0,2	0,9
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	0,1	0,5	0,4	0,0	0,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,0	0,5	0,4	-0,1	0,7
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,2

I prezzi dei Beni energetici aumentano dello 0,9% su base mensile e registrano una flessione su base annua del 2,5%, meno ampia di due punti percentuali rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-4,5%). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è la sintesi del sensibile aumento dei prezzi della componente regolamentata (+3,3%) e della diminuzione dello 0,9% di quelli della componente non regolamentata; quella tendenziale è da ascrivere in primo luogo ai prezzi degli Energetici regolamentati, il cui calo su base annua si ridimensiona nettamente (passando da -6,6% di settembre a -2,6% di ottobre). Si attenua anche la flessione tendenziale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-2,1%, da -2,8% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e registrano una flessione tendenziale stabile allo 0,4%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,2% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento annuo rallenta (+0,1%, da +0,2% di settembre).

Con riferimento ai servizi, si registra un calo congiunturale – in parte dovuto a fattori stagionali – dello 0,7% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, la cui crescita su base annua rallenta di due decimi di punto percentuale (+0,4%, da +0,6% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni aumentano dello 0,3% su base mensile e registrano un ridimensionamento di 4,6 punti percentuali della flessione tendenziale (-1,0%, da -5,6% di settembre), su cui incide soprattutto il confronto con ottobre 2013 (in quel mese, si era registrata una sensibile diminuzione congiunturale, pari a -4,4%, dovuta soprattutto ai Servizi di telefonia mobile). Anche i prezzi dei Servizi vari aumentano in termini congiunturali (+0,2%) mentre il tasso di crescita tendenziale è in lieve decelerazione (+1,0%, da +1,1% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona non variano su base mensile; su base annua, i primi mostrano un'ulteriore attenuazione della crescita (+1,5%, da +1,9% del mese precedente), i secondi un'accelerazione (+0,7%, da +0,3% di settembre).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di ottobre 2014 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** le variazioni su base mensile sono per lo più di lieve entità per entrambe le componenti dei prodotti lavorati e non lavorati. Con riferimento agli Alimenti lavorati, si segnalano da un lato l'aumento congiunturale dell'1,1% del prezzo dell'Olio d'oliva (-0,6% in termini tendenziali), dall'altro il ribasso mensile del prezzo dello Zucchero (-0,7%), in flessione del 5,0% rispetto a ottobre 2013. Per quanto riguarda gli Alimenti non lavorati si mette in luce l'incremento congiunturale dell'1,0% dei prezzi dei Vegetali freschi, che crescono dell'1,0% anche su base annua (il tasso tendenziale era -1,4% a settembre). I prezzi della Frutta fresca registrano una lieve diminuzione mensile (-0,1%) mentre mostrano un sensibile ridimensionamento della flessione annua (-1,2%, da -4,6% di settembre), effetto del confronto con ottobre dello scorso anno, quando il calo congiunturale era stato molto più marcato (-3,5%).

► **Beni energetici:** il rialzo congiunturale dei prezzi nel comparto regolamentato è da ascrivere in primo luogo al forte aumento del prezzo del Gas naturale (+4,7%), che registra una flessione su base annua del 5,9% (in netta attenuazione dal -11,1% del mese precedente). Anche il prezzo dell'Energia elettrica segna un aumento congiunturale sensibile (+1,6%), sebbene meno marcato; su base tendenziale, cresce dell'1,9%, registrando un'inversione di tendenza (da -0,2% di settembre). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce su base mensile dell'1,2% mentre registra una flessione su base annua (-0,7%) meno ampia di quella rilevata a settembre (-2,5%), per effetto del confronto con ottobre 2013 (mese in cui il calo congiunturale era stato più marcato e pari a -2,9%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto fa registrare un decremento congiunturale dell'1,0% e una flessione tendenziale stabile al -3,4%. I prezzi degli Altri carburanti – a seguito del ribasso del GPL – diminuiscono dello 0,9% su base mensile e del 5,0% su base annua (da -4,1% di settembre).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano da un lato le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,5%, -14,6% in termini tendenziali) e dei relativi Accessori (-2,7%, -4,5% rispetto a ottobre 2013), dall'altro l'aumento su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+0,6%, -12,6% su base annua). Per effetto di revisioni al rialzo dei listini, i prezzi degli Autocaravan, caravan e rimorchi registrano un sensibile aumento congiunturale (+3,1%) così come aumentano i prezzi delle Automobili (+0,3%) (rispettivamente +4,1% e +3,1% in termini tendenziali).

Nell'ambito dei Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo della Fornitura acqua (+2,2%; +7,1% su base annua, in accelerazione dal +5,6% di settembre).

Con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano gli incrementi su base mensile dei prezzi dei Libri di narrativa (+6,7% +1,5% su base annua) e dei Giochi e hobby (+6,5%, -2,9% nei confronti di ottobre 2013). Sempre in questo raggruppamento, si rileva inoltre un aumento congiunturale, seppur relativamente contenuto, dei prezzi degli Indumenti (+0,2%, +0,3% in termini tendenziali).

► *Servizi*: la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in buona parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile calo su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-4,6%); su base annua, tuttavia, la flessione si dimezza rispetto al mese precedente (da -6,9% di settembre a -3,4% di ottobre), per effetto del confronto con ottobre 2013 (mese in cui il calo congiunturale era risultato più marcato e pari a -8,1%). Analoghi fattori stagionali e di confronto con la dinamica congiunturale di ottobre 2013 producono i loro effetti sui prezzi del Trasporto marittimo passeggeri, che diminuiscono del 7,4% su base mensile e del 2,2% su base annua (da +9,4% del mese precedente). Nello stesso settore si rileva un decremento congiunturale anche per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-1,6%; -1,7% in termini tendenziali, da +0,8% di settembre).

L'incremento mensile dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è imputabile principalmente all'aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+0,6%; -2,3% su base annua, in netto ridimensionamento dal -10,7%, per effetto del confronto con un ottobre 2013 in cui si era registrato un calo dell'8,1%).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le diminuzioni su base mensile, condizionate da fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza (-4,7%, +1,2% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-6,0%, -0,4% su base annua). Sempre in questo settore si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Servizi ricreativi (+0,4%, +0,7% rispetto a ottobre 2013) – dovuti principalmente all'aumento dei prezzi dei biglietti per le partite di calcio – e dei Servizi sportivi (+0,3%, +2,5% in termini tendenziali), questi ultimi da ascrivere al rialzo dei prezzi dei biglietti diurni e dei costi mensili per l'ingresso a piscine e palestre. Infine, si rilevano incrementi congiunturali dei prezzi – contenuti ma diffusi – per tutti i servizi di ristorazione, ad eccezione di quelli offerti dalle Mense scolastiche e di altri istituti di istruzione (-0,1%, +0,6% su base annua).

Con riferimento ai Servizi vari, sono da segnalare l'aumento dei prezzi dell'Istruzione universitaria (+2,4% in termini sia congiunturali sia tendenziali) e l'ulteriore, ma più contenuto, incremento dei prezzi della Scuola di infanzia e istruzione primaria (+0,3%, +1,9% rispetto a ottobre 2013). Si registra, inoltre, un ulteriore rialzo dei prezzi dei Servizi per bambini offerti dai nidi d'infanzia (+0,4% su base mensile, +1,7% su base annua), cui contribuiscono principalmente gli aumenti dei prezzi dei nidi d'infanzia comunali.

Nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione, si mettono in luce gli aumenti congiunturali dei prezzi della Raccolta rifiuti (+0,5%) e della Raccolta acque reflue (+1,2%). Questi sono meno marcati di quelli rilevati a ottobre 2013; pertanto, su base annua, per entrambi i servizi si registra un rallentamento della crescita: più marcato per la Raccolta rifiuti (il tasso tendenziale passa da +7,8% di settembre a +5,5% di ottobre), pari a tre decimi di punto percentuale per la Raccolta acque reflue (+7,0%, da +7,3% del mese precedente).

I prodotti per frequenza di acquisto

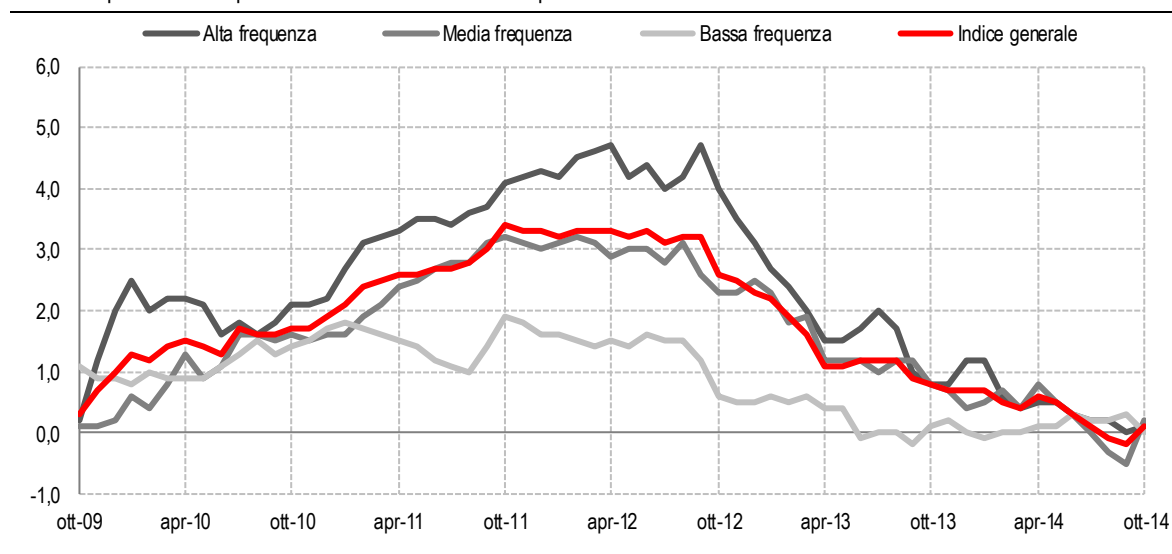
A ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dello 0,1% su base annua (a settembre, il tasso di variazione tendenziale era nullo) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Ottobre 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione Acquisita
Alta frequenza	402.664	-0,1	0,1	0,0	-0,2	0,3
Media frequenza	428.566	0,4	0,2	-0,5	-0,3	0,4
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,0	0,3	0,3	0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,3

I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano termini né congiunturali né tendenziali (il mese precedente, la crescita annua era +0,3%). Per contro, quelli dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,4% rispetto a settembre 2014 e dello 0,2% nei confronti di ottobre dello scorso anno (da -0,5% del mese precedente): a questa dinamica contribuiscono soprattutto gli andamenti dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A ottobre, l'aumento su base mensile più marcato interessa i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+2,4%), imputabile in larga parte al definitivo rientro dei saldi estivi (Prospetto 4). Rialzi congiunturali marcati, per quanto più contenuti, si rilevano per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%) e dell'Istruzione (+1,1%); mentre aumenti di minore entità si riscontrano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (+0,4%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Altri beni e servizi (per entrambe +0,2%), Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,1%). I prezzi dei Trasporti registrano un ribasso congiunturale dello 0,6% mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di settembre 2014.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,0	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,0	0,1	0,2	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	2,4	0,7	0,8	2,5	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	1,2	0,0	-1,2	0,0	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,2	0,5	0,7	0,3	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	0,9	1,2	0,3	1,3
Trasporti	150.222	-0,6	0,2	0,3	-0,5	0,9
Comunicazioni	24.406	0,4	-3,4	-8,1	-4,4	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	0,1	0,0	0,3	0,4	0,6
Istruzione	12.188	1,1	1,8	1,0	0,3	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,0	0,6	0,2	-0,4	1,1
Altri beni e servizi	95.211	0,2	0,1	0,2	0,2	0,0
Indice generale	1.000.000	0,3	0,2	-0,1	0,1	0,3

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,9%); quelli più contenuti i prezzi delle divisioni di spesa Bevande alcoliche e Altri beni e servizi (per entrambe +0,1%). I prezzi delle Comunicazioni fanno registrare una decisa riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-3,4%, da -8,1% di settembre); quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e di Ricreazione, spettacoli e cultura un tasso tendenziale nullo.

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a ottobre i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi sono stabili su base sia congiunturale sia tendenziale (a settembre, il tasso di variazione annuo era -0,2%) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	0,0	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
Energia	91.084	0,9	-2,4	-4,5	-1,2	-2,6
Altri beni	276.526	1,0	0,7	0,8	1,1	0,6
Servizi	425.439	-0,1	0,6	0,3	-0,3	0,8
Indice generale	1.000.000	0,3	0,2	-0,1	0,1	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	0,3	0,6	0,4	0,2	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	0,3	0,7	0,5	0,2	0,8
Indice generale al netto dell'energia	908.916	0,3	0,5	0,3	0,2	0,6

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dello 0,9% e mostrano una flessione tendenziale (-2,4%) sensibilmente meno ampia di quella rilevata a settembre (-4,5%).

I prezzi degli Altri beni segnano un rialzo congiunturale dell'1,0% – a causa principalmente del definitivo rientro dei saldi estivi per abbigliamento e calzature – e un tasso di crescita annuo in rallentamento (+0,7%, da +0,8% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,1% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale accelera (+0,6%, da +0,3% di settembre).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi sale allo 0,6% (da +0,4% del mese precedente). Accelerazioni di due decimi di punto percentuale si riscontrano anche per l'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi (che passa da +0,5% di settembre a +0,7% di ottobre) e per quella calcolata al netto dei soli beni energetici (che sale a +0,5%, da +0,3% del mese precedente).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2013-ottobre 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC (a)			IPCA (b)		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre (provvisorio)	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.